

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI 13.10.2014

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti" (D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg) richiama ogni singola istituzione scolastica a degli adempimenti che, tenuto conto delle indicazioni normative, siano espressione della scelta autonoma e condivisa del collegio dei docenti e coerenti con il Progetto di Istituto, il Regolamento Interno e la Carta dei Servizi. Secondo tale Regolamento (art. 2) "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica. " Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Progetto di Istituto.

2. In ottemperanza e coerenza con le indicazioni contenute nel D.P.P. 22-54/Leg, il presente Regolamento, stabilisce:

- la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica
- i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato
- i criteri per la deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale
- i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici
- la scelta per quanto riguarda l'introduzione anticipata della valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio del primo ciclo
- le modalità e gli strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze
- le indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica;
- i criteri per la valutazione degli studenti stranieri
- i criteri per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- i criteri e le modalità di valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare

Esso stabilisce altresì:

- a) i criteri generali per la formulazione del giudizio globale
- b) i criteri e le modalità di valutazione periodica infraquadrimestrale nella scuola secondaria di primo grado
- c) i criteri e le modalità di formulazione del giudizio orientativo per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado
- d) le modalità e i criteri generali per certificazione delle competenze al termine del primo ciclo

ARTICOLO 2 - FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

1. La valutazione è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come finalità:

- a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- e) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

2. Ogni studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

3. L'istituzione scolastica ha il dovere di garantire adeguata informazione alle famiglie in merito agli esiti delle verifiche e al percorso di apprendimento degli studenti.

ARTICOLO 3 - RIPARTIZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

1. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: il primo va dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, il secondo dal 1 febbraio alla fine delle lezioni.

2. La valutazione di ciascuno studente viene effettuata dal consiglio di Classe di norma dopo il termine di ciascun quadrimestre. In casi eccezionali e motivati il consiglio di classe potrà riunirsi per le operazioni di scrutinio un giorno prima del termine del quadrimestre solo qualora tutti i docenti del consiglio abbiano acquisito tutti gli elementi necessari per procedere con la valutazione.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

1. Gli esiti della valutazione quadrimestrale, intermedia e finale, di ciascuno studente sono riportati nel documento di valutazione, predisposto dal consiglio di classe secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di Valutazione provinciale (art. 16).

2. Il documento di valutazione è consegnato dai docenti in copia conforme alla famiglia per l'informazione sulla valutazione intermedia, ed è rilasciato in originale al termine di ciascun anno scolastico, per l'informazione sulla valutazione finale. Copia conforme del documento di valutazione viene custodita nel fascicolo personale dell'alunno.

3. Al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado viene consegnata alle famiglie, prima dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, copia conforme del documento di valutazione che contiene, oltre ai giudizi sintetici e globali del primo e secondo quadrimestre, il consiglio orientativo rivisto in sede di scrutinio e l'indicazione se lo studente è stato ammesso o meno all'esame di stato.

4. Al conclusione dell'esame di stato, viene consegnato alle famiglie il documento di valutazione in originale di cui al comma 3 con indicazione del superamento o meno

dell'esame di stato e consiglio orientativo definitivo formulato dalla sottocommissione esaminatrice.

ARTICOLO 5 - CRITERI GENERALI DA SEGUIRE PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA ED ANNUALE AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

1. La valutazione, intermedia e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

2. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si effettuano almeno due Consigli di classe durante l'anno scolastico (oltre agli scrutini quadrimestrali) durante i quali si esamina la situazione di tutti gli studenti in relazione agli apprendimenti e alla capacità relazionale.

3. Ogni studente viene valutato tenendo conto sia delle specificità del suo profilo di apprendimento e dell'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica che dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati dal suo gruppo classe.

4. Per ciascuno studente si prendono in considerazione la situazione di partenza, i progressi o i regressi registrati e il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte.

5. Nella Scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi motivati ed eccezionali, con voto all'unanimità del consiglio di classe; è comunque possibile ammettere alla classe successiva assegnando delle non-sufficienze in alcune discipline, con la finalità di aiutare lo studente e la famiglia a prendere consapevolezza delle criticità.

6. Nella scuola secondaria di primo grado, a seguito del consiglio quadrimestrale durante il quale si è esaminata la situazione degli studenti in relazione agli apprendimenti (pre-scrutinio), qualora per uno studente si siano registrate tre o più discipline con votazione non sufficiente, si provvederà tempestivamente ad informare la famiglia per iscritto della forte criticità, al fine di condividere strategie di recupero delle carenze. Nel secondo quadrimestre la comunicazione scritta dovrà specificare la possibilità di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

7. Come indicato dal Regolamento provinciale, vengono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli studenti che conseguono una valutazione complessivamente sufficiente. Nella scuola secondaria di primo grado, la non ammissione viene di norma stabilita dal consiglio di Classe in presenza per lo studente di quattro discipline con giudizio non sufficiente, di cui almeno due devono essere considerate gravi dai docenti.

8. La valutazione della capacità relazionale, come previsto dal Regolamento provinciale, art. 3, comma 4, è inserita nel giudizio globale e non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

9. Al termine della scuola secondaria di primo grado l'ammissione all'esame di stato e conseguente formulazione del giudizio di idoneità tiene conto del percorso scolastico dello studente nel triennio e si basa sulla media ponderata articolata per area disciplinare dei

giudizi sintetici di cui all'art. 7, con cui lo studente è ammesso all'esame. Ciascuna area disciplinare può contenere una o più discipline; a ogni area viene attribuito un diverso peso:

a. area lingua italiana	20%
b. area lingue comunitario	15%
c. area scientifico-matematica-tecnologica	25%
d. area storico-geografica e religioso-sociale	15%
e. area delle educazioni	25%

Per il calcolo della media ponderata ci si avvarrà delle corrispondenze giudizio-voto numerico di cui alla tabella A (art. 19 commi 1 e 3) del Regolamento provinciale. Viene effettuata prima la media aritmetica dei voti per ciascuna area, viene poi calcolato e sommato il peso di ciascuna area, che dà origine al punteggio finale. La frazione pari o superiore a 0,5 è arrotondata all'unità superiore.

ARTICOLO 6 - VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

1. Nella scuola primaria non è fissato alcun limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe o all'ordine successivi. Ciononostante, in caso di un numero elevato di assenze, tale da compromettere in modo significativo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, il consiglio di classe può stabilire, d'accordo unanime, la non ammissione dello studente alla classe o all'ordine di scuola successivi.

2. Nella scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento (990 ore); è pertanto previsto un tetto massimo di 248 ore di assenza dalle lezioni. Al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturale e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel Progetto d'istituto e/o approvati dal consiglio di classe, attività di orientamento, ecc.)
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.)
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi
- la partecipazione a progetti ponte o azioni formative

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- uscite in anticipo
- assenze per malattia, motivi familiari
- astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti)
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare

3. In entrambi gli ordini di scuola tutti i docenti sono tenuti a monitorare la frequenza scolastica degli studenti e segnalare tempestivamente al dirigente la necessità di informare

la famiglia con comunicazione scritta, entro e non oltre la prima metà del mese di maggio, del fatto che un numero elevato di assenze può pregiudicare l'esito dell'anno scolastico.

4. Nella scuola secondaria di primo grado, in casi eccezionali e motivati il consiglio di classe può derogare dai limiti fissati al comma 2, fatta salva la presenza di elementi valutativi relativi agli apprendimenti ritenuti sufficienti. In particolare, la deroga è prevista per le seguenti casistiche:

- a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- b. terapie o cure programmate
- c. motivi personali o di famiglia (es. allontanamenti temporanei, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza)
- d. partecipazione ad attività sportive o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- e. situazioni di marginalità o disagio familiare o socio-culturale adeguatamente documentate
- f. viaggio prolungato per il rientro in patria d'origine da parte delle famiglie migranti provenienti da paesi lontani

ARTICOLO 7 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

1. La valutazione degli apprendimenti degli studenti per discipline o aree di apprendimento (scuola primaria) è espressa, come previsto dal Regolamento provinciale art. 3, comma 2, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

2. Il giudizio sintetico, da attribuirsi per ciascuna disciplina e attività facoltativo-opzionale, viene assegnato dal consiglio di classe, su proposta dal docente titolare dell'attività e acquisito il parere di eventuali docenti in compresenza, assistenti educatori o esperti esterni.

3. La formulazione del giudizio sintetico per ciascuna area di apprendimento o disciplina non è frutto della media aritmetica delle prove di verifica quadrimestrali. Può partire da essa ma deve tenere in considerazione anche altri aspetti, quali l'atteggiamento verso la disciplina (impegno a casa e a scuola, interesse, attenzione durante le lezioni) e significativi progressi o regressi rispetto alla situazione rilevata ad inizio anno.

4. L'attribuzione dei giudizi sintetici agli studenti delle classi prime della scuola primaria al termine del primo quadrimestre terranno prioritariamente conto di queste due caratteristiche del profilo di apprendimento:

- a. atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, interesse e impegno)
- b. metodo di lavoro e autonomia personale

5. Nell'attribuzione dei giudizi sintetici i docenti fanno riferimento ai seguenti descrittori:

Giudizio	Descrittore	Voto corrispondente secondo la tabella di corrispondenza con la valutazione
-----------------	--------------------	--

		nazionale
Ottimo	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze e le procedure con sicurezza anche in situazioni nuove e complesse, in modo autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni - Padroneggia con sicurezza tutti gli argomenti di studio - Opera opportuni collegamenti interdisciplinari - È in grado di analizzare criticamente i contenuti - Si esprime con un registro adeguato alle singole situazioni e utilizza lessici specifici correttamente. - Ha un metodo di lavoro personale, efficace, ordinato e puntuale 	10
Distinto	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze e le procedure in situazioni note e nuove, in modo autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni - Padroneggia tutti gli argomenti di studio - Opera collegamenti interdisciplinari - Si esprime con un registro adeguato alle singole situazioni e utilizza lessici specifici correttamente. - Ha un metodo di lavoro efficace, ordinato e puntuale 	9
Buono	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze e le procedure in situazioni note, in modo autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni - Padroneggia gli aspetti e i contenuti fondanti degli argomenti di studio - Si esprime con un registro adeguato e utilizza lessici specifici abbastanza correttamente. - Ha un metodo di lavoro complessivamente efficace 	8
Discreto	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze e le procedure in modo abbastanza autonomo e corretto - Conosce e comprende gli aspetti e i contenuti fondanti degli argomenti di studio - Si esprime con un registro abbastanza adeguato e con un lessico specifico basilare. - Ha un metodo di lavoro non sempre efficace 	7
Sufficiente	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possiede conoscenze e abilità essenziali - Conosce e comprende in modo minimale o superficiale gli argomenti di studio - applica le conoscenze e le procedure in situazioni semplici - Si esprime con un registro non sempre adeguato e con un lessico specifico limitato. - Ha un metodo di lavoro poco efficace 	6
Non sufficiente	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possiede conoscenze parziali e superficiali e abilità incerte o non possiede conoscenze e abilità relative ai livelli minimi di apprendimento - non applica le conoscenze e le procedure anche in semplici situazioni - si esprime in modo scorretto e impreciso e non sa 	5 o inferiore

	utilizzare il lessico specifico - non ha sviluppato un metodo di lavoro efficace	
--	---	--

6. Nella valutazione intermedia i giudizi sintetici potranno essere corredati delle seguenti annotazioni:

- a. "da consolidare"
- b. "in progressione"

7. Nella valutazione intermedia e finale in caso risultati particolarmente carenti potrà essere inserita l'annotazione "grave" a margine del giudizio di non sufficienza.

7. Qualora non sia possibile attribuire il giudizio sintetico per una o più disciplina, ad esempio a causa di prolungate assenze, dovrà essere utilizzata al suo posto la dicitura "non valutabile". Una breve sintesi delle motivazioni dovrà essere riportata nel giudizio globale.

8. Qualora il piano di studi personalizzato (PEI, PEP, PDP) preveda l'esonero da una o entrambe le lingue straniere, al posto del giudizio sintetico dovrà essere inserita la dicitura "esonerato".

ARTICOLO 8 - VALUTAZIONE NEL SECONDO BIENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Nel secondo biennio della scuola primaria, ovvero nella classe terza e quarta, è introdotta anticipatamente l'attribuzione di un giudizio sintetico per ogni disciplina, in sostituzione alla valutazione per aree di apprendimento prevista dal Regolamento provinciale, art. 3, comma 2, lettera a).

ARTICOLO 9 - CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

1. Il giudizio globale formulato al termine di ogni quadrimestre e riportato nel documento di valutazione viene redatto collegialmente dal consiglio di classe che tiene conto per ciascuno studente dei seguenti aspetti:

- a. capacità relazionale
- b. atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, interesse e impegno)
- c. metodo di lavoro e autonomia personale
- d. autoconsapevolezza e capacità di autovalutazione dello studente (solo nella scuola secondaria di primo grado)
- e. risultati complessivi raggiunti

2. Per favorire uniformità ed equità nella formulazione del giudizio globale degli studenti all'interno delle classi e tra classi diverse, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun consiglio, il giudizio globale può essere redatto mediante l'ausilio di appositi glossari, anche informatici, che tengano in considerazione tutte le componenti previste al comma 1.

ARTICOLO 10 - VALUTAZIONE PERIODICA INFRAQUADRIMESTRALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Nel mese di novembre, di norma, i consigli di classe della scuola secondaria di primo grado effettuano una prima valutazione del profilo di apprendimento e dell'atteggiamento verso l'esperienza scolastica di ciascuno studente.

2. La valutazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- a. atteggiamento verso lo studio (interesse e attenzione, partecipazione, impegno)
- b. rapporti interpersonali (rispetto delle persone, dell'ambiente, delle regole, disponibilità e collaborazione)
- c. organizzazione del lavoro (rispetto dei tempi e delle consegne, autonomia e organizzazione del lavoro, ideazione e attuazione di progetti)
- d. conoscenza di sé (autovalutazione, accettazione di indicazioni e suggerimenti, differenziale evolutivo)
- e. eventuali carenze negli apprendimenti

3. La valutazione periodica infraquadrimestrale viene trascritta su un documento ("pagellina") da consegnare in originale, per il tramite degli studenti, alle famiglie. Di tale consegna verrà fatta annotazione nel libretto personale degli studenti. Copia conforme del documento verrà conservata nel fascicolo personale dell'alunno.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ E STRUMENTI IDONEI ALLA RACCOLTA DEGLI ELEMENTI UTILI PER LA VALUTAZIONE

1. La verifica dell'efficacia dei percorsi di insegnamento-apprendimento avviene principalmente attraverso la valutazione *in itinere* e la valutazione *sommativa*.

2. La valutazione *in itinere* o *formativa*, è affidata all'interazione quotidiana e a prove di varie tipologie scandite con regolarità. Essa vuole accertare in modo analitico, durante i processi in essere, quali abilità e conoscenze lo studente stia acquisendo; si basa su prove di verifica che riguardano brevi segmenti del percorso, su osservazioni sistematiche del lavoro svolto a casa e a scuola, e su un'analisi dell'atteggiamento verso il lavoro scolastico (attenzione, impegno, interesse). Essa costituisce un riscontro sulle scelte didattiche e metodologiche poste in essere, ed evidenzia un'eventuale necessità di riformulazione della progettazione. Gli esiti delle prove di verifica *in itinere* concorrono alla formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale.

3. La valutazione *sommativa* viene attuata a conclusione di un percorso di apprendimento previsto nel piano di studi della disciplina: essa intende elaborare un giudizio complessivo sulle competenze conseguite dallo studente e fornire un bilancio consuntivo del suo percorso di apprendimento in relazione ad obiettivi prefissati. Essa si fonda su prove di diversa tipologia, articolate e complesse, il cui numero minimo è stabilito per ciascuna disciplina. Gli esiti delle prove di verifica sommativa incidono sulla formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale.

4. Nell'ottica di favorire l'uniformità nelle opportunità di apprendimento e nelle prassi valutative tra le diverse classi, il collegio dei docenti appronta, per il momento per l'italiano e la matematica, delle prove di verifica quadrimestrali comuni per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione. Le prove per classi parallele, nelle discipline laddove presenti, entrano nel novero delle prove minime quadrimestrali di cui all'art. 13.

5. I docenti annotano nel proprio registro personale l'esito delle prove di verifica sommativa di ciascuno studente, con indicazione della data di svolgimento e dell'oggetto della prova. Tale annotazione deve essere effettuata entro i 15 giorni successivi allo svolgimento della prova.

6. I docenti possono annotare nel proprio registro personale l'esito delle prove di verifica *in itinere*, qualora le ritenessero significative per documentare il percorso di apprendimento degli studenti. Un'annotazione quadrimestrale può essere effettuata anche relativamente

alle modalità di lavoro scolastico dello studente, in particolare alla correttezza e all'impegno dimostrato nello svolgimento dei compiti assegnati a casa, all'attenzione e all'interesse mostrati durante le lezioni.

ARTICOLO 12 - PROVE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

1. La verifica si fonda sui dati raccolti attraverso diverse tipologie di prove orali e scritte che hanno lo scopo di rilevare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti.

2. I docenti approntano le prove scritte nella consapevolezza che:

- a. le richieste devono essere chiare ed esplicite;
- b. i contenuti devono essere coerenti con il piano di studi e devono essere stati preventivamente trattati in classe
- c. i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità devono essere dichiarati con almeno due giorni di anticipo agli studenti;
- d. i criteri di attribuzione del voto e la scala di misurazione utilizzata devono essere illustrati agli studenti
- e. le prove scritte devono essere di tipologia il più possibile diversificata:
 - prove di tipo "tradizionale" (testi, problemi, esercizi -operazioni, equazioni, ecc.-)
 - questionari a risposte chiuse (scelta multipla, vero/falso, cloze, completamento, ecc.)
 - questionari a risposte aperte, esercitazioni pratiche.
 - relazioni su argomenti o attività svolte

3. Le verifiche scritte vengono programmate dai docenti con congruo anticipo e annotate sul registro di classe, in modo tale da evitare concentrazioni eccessive di prove in singole giornate.

4. Le verifiche orali si articolano in:

- interrogazioni brevi (su singoli aspetti di un argomento trattato)
- interrogazioni più complesse, ovvero colloqui tesi a rilevare le conoscenze acquisite su uno o più argomenti e la capacità di effettuare collegamenti logici e interdisciplinari
- interventi spontanei
- esposizione individuale o di gruppo di lavori di ricerca
- controllo in itinere della partecipazione e dell'interesse dimostrato.

ARTICOLO 13 - NUMERO MINIMO DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Numero minimo di prove quadrimestrali	tipologia	Principali competenze da verificare
Lingua italiana	3, di cui una per classi parallele	Scritte ed orali, in generale prove "complesse" che testino più competenze e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di testi di diversa tipologia • Produzione scritta di testi di diversa tipologia • Comunicazione verbale con

			<p>registro appropriato alle situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle convenzioni ortografiche • Rispetto delle regole morfosintattiche
Storia	2	Scritte ed orali, che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco) e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • uso della linea del tempo ai fini della periodizzazione, individuazione di successioni e contemporaneità • riconoscimento ed interpretazione di fonti e documenti storici • uso di cronologie e carte geostoriche (dalla classe terza) • comprensione, racconto scritto e orale di avvenimenti, fatti e fenomeni storici • conoscenza ed uso corretto del lessico storico di base
Geografia	2	Scritte ed orali, che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco) e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • interpretazione e realizzazione di mappe, carte geografiche • comprensione, descrizione orale e scritta delle caratteristiche geografiche degli ambienti o territori presi in esame • conoscenza ed uso corretto del lessico geografico di base
Scienze	2	Scritte ed orali, che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco) e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza ed uso corretto del lessico scientifico di base • utilizzo del metodo scientifico per l'osservazione e la comprensione, dei fenomeni • Misurazione, registrazione di dati significativi • Descrizione e rappresentazione orale o scritta dei contenuti scientifici appresi
Matematica	3, di cui una per classi parallele	Scritte ed orali, in generale prove "complesse" che testino più competenze e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo scritto e mentale con i numeri naturali • Utilizzo di rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali ...). • Conoscenza delle caratteristiche e classificazione delle forme geometriche. • Utilizzo di strumenti per il disegno geometrico e la misurazione.

			<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e costruzione di tabelle e grafici • Comprensione di testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Risoluzione consapevole di facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.
Inglese e Tedesco	2, di cui una finale per classi parallele	Scritte ed orali, in generale prove "complesse" che testino più competenze e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrizione orale e per iscritto, in modo semplice, aspetti relativi ad ambiti familiari e a bisogni immediati. • comunicazione in modo comprensibile di informazioni relative ad ambiti familiari e bisogni immediati.
Musica	2	verifiche orali o scritte che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione collettiva o individuale di brani vocali e/o strumentali di diversi generi • Conoscenza e analisi di semplici elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale • Ascolto, interpretazione e descrizione di brani musicali di diverso genere.
Arte e Immagine	2	Elaborati individuali e/o di gruppo che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) • utilizzo creativo di tecniche, materiali e strumenti • osservazione, descrizione e lettura di immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
Corpo, sport e movimento	2	Esercitazioni pratiche che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimentazione di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Rispetto dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi . • Comprensione all'interno delle

			varie occasioni di gioco e di sport, del valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Tecnologia	2	Verifiche scritte o esercitazioni pratiche che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e utilizzo dei principali dispositivi informatici • utilizzo dei principali software applicativi per lo studio (videoscrittura, presentazione, giochi didattici, foglio elettronico, disegno, ecc.) • utilizzo di internet per ottenere informazioni e per comunicare • consapevolezza delle potenzialità e dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie.
Religione cattolica	2	Verifiche scritte o orali che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione orale e scritta sui contenuti religiosi trattati • Conoscenza del significato delle festività religiose cristiane • Conoscenza dei testi di riferimento della religione cristiana cattolica • Confronto con altre tradizioni religiose

In considerazione del fatto che nel corso del primo quadrimestre gli alunni delle classi prime della scuola primaria si trovano nella fase iniziale di acquisizione delle strumentalità di base, i docenti stabiliranno l'opportunità o meno di somministrare prove di verifica dopo aver valutato il contesto di apprendimento di ciascun gruppo classe. Non viene pertanto fissato per tale periodo un numero minimo di prove di verifica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	Numero minimo di prove	tipologia	Principali competenze da verificare
Lingua italiana	4, di cui una per classi parallele	Scritte ed orali, in generale prove "complesse" che testino più competenze e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura. • Leggere, analizzare e comprendere testi di diversa tipologia. • Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi • Rispetto delle convenzioni ortografiche • Rispetto delle regole morfosintattiche
Storia	2	Scritte ed orali, che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco) e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate e le loro interdipendenze.

			<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e contestualizzare fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità riconoscendo relazioni causali, interrelazioni e permanenze nel processo storico. • Comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo al fine di sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli. • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini nelle società. • Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli, sviluppando comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza, prendendo coscienza di sé.
Geografia	2	Scritte ed orali, che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco) e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia. • Conoscere e confrontare territori e ambienti diversi . • Comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente • Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.
Scienze	2	Scritte ed orali, che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco) e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed uso corretto del lessico scientifico • Utilizzo del metodo scientifico per l'osservazione e la comprensione dei fenomeni • Formulazione di ipotesi di soluzione di problemi utilizzando le conoscenze acquisite • Misurazione e registrazione di dati significativi

			<ul style="list-style-type: none"> • Relazione con argomentazione su attività didattiche (laboratori ali, uscite, visite a mostre e musei) e lavori di ricerca ed approfondimento
Matematica	3, di cui una per classi parallele	Scritte ed orali, in generale prove "complesse" che testino più competenze e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ed uso corretto del linguaggio matematico verbale e simbolico • Calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, razionali, irrazionali e relativi • Conoscenza delle proprietà delle forme geometriche piane e solide • Lettura e costruzione di tabelle e grafici; analisi e interpretazioni di rappresentazioni grafiche • Risoluzione di problemi con uso di formule e strategie adeguate ed efficaci • Riconoscimento ed applicazione di relazioni tra grandezze e insiemi numerici
Inglese e Tedesco	3	Scritte ed orali, in generale prove "complesse" che testino più competenze e servano per un bilancio critico dell'efficacia del percorso didattico effettuato	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione di semplici testi di diversa tipologia, purché le persone parlino chiaramente e lentamente • Produzione scritta di brevi testi di diversa tipologia • Comunicazione di semplici messaggi su argomenti familiari o che riguardano la sfera dei bisogni immediati • Comprendere semplici messaggi tratti da testi di diversa tipologia • Rispetto delle regole ortografiche della lingua straniera
Musica	2	verifiche orali o scritte che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili; • Riconoscere e analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato; • Conoscere e analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale e alla loro funzione sociale;

			<ul style="list-style-type: none"> • Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità;
Arte e Immagine	3	Elaborati individuali e/o di gruppo che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Conoscenza degli elementi principali del linguaggio visivo, lettura e comprensione dei significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Lettura delle opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; • Analisi e descrizione di beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
Corpo, sport e movimento	2	Esercitazioni pratiche che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole del proprio processo di crescita e sviluppo e riconoscere le attività volte al miglioramento delle proprie capacità fisiche. • Partecipare alle attività con buona autonomia e corretta gestione degli spazi e delle attrezzature. • Partecipare in modo corretto a giochi e attività pre-sportive. • Saper assumere comportamenti rivolti alla salvaguardia della propria ed altrui sicurezza, nelle attività motorie, nei giochi e nell'utilizzo di attrezzi e strutture.
Tecnologia	2	Verifiche scritte o esercitazioni pratiche che testino una o più delle competenze (vedi colonna a	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;

		fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. • utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; • Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.
Religione cattolica	2	Verifiche scritte o orali che testino una o più delle competenze (vedi colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione orale e scritta sui contenuti religiosi trattati • Conoscenza dei testi di riferimento della religione cristiana cattolica • Confronto con altre tradizioni religiose imparando ad interagire con persone di religione differenti, così da sviluppare un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Conoscenza dei linguaggi espressivi della fede individuandone le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

ARTICOLO 14- COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLE PROVE DI VERIFICA AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

1. L'esito delle verifiche scritte viene comunicato dai docenti agli studenti entro 15 giorni dalla data di svolgimento, o in caso di motivata impossibilità, inderogabilmente prima della

somministrazione di una nuova verifica. L'esito delle verifiche orali viene comunicato allo studente il giorno stesso della prova o nei giorni immediatamente successivi.

2. L'esito delle prove scritte ed orali che costituiscono il numero minimo di strumenti per la valutazione dello studente deve essere annotato sull'apposita sezione del libretto personale degli studenti e deve essere firmato da un genitore o responsabile dello studente. Nella scuola primaria l'annotazione sul libretto degli esiti nelle verifiche sommative relative alle educazioni (arte, musica, motoria, tecnologia) e all'insegnamento della religione cattolica può essere effettuata una sola volta al quadrimestre. In considerazione del fatto che nel primo quadrimestre gli alunni delle classi prime si trovano nella fase iniziale di acquisizione delle strumentalità di base e che non viene fissato un numero minimo di verifiche per tale periodo, eventuali esiti di prove non dovranno essere annotati sul libretto personale dell'alunno.

3. Le prove scritte che costituiscono il numero minimo di strumenti per la valutazione dello studente possono essere visionate su richiesta dei genitori durante le udienze e colloqui personali con il docente. Di norma nella scuola primaria le prove scritte vengono consegnate agli studenti affinché siano visionate e sotto firmate dai genitori; rimane responsabilità della famiglia la cura e la loro riconsegna puntuale al docente. In ogni caso, nel caso di mancata restituzione o smarrimento della prova scritta per la valutazione si farà riferimento al voto annotato dal docente sul registro personale.

4. Le prove scritte che costituiscono il numero minimo di strumenti per la valutazione dello studente, stabilito dal collegio docenti, sono da considerarsi documento ufficiale, quindi al termine dell'anno scolastico dovranno essere raccolte per essere conservate negli archivi dell'istituzione come da normativa vigente.

ARTICOLO 15 - ESITI NEGATIVI ED INTERVENTI DI RECUPERO

1. Ciascun docente in sede di esame dell'andamento didattico della classe segnala al consiglio di classe le difficoltà d'apprendimento degli studenti che hanno riportato un numero significativo di esiti negativi nelle prove di verifica.

2. Il consiglio, sulla base delle risorse disponibili, propone per gli studenti con significative carenze di apprendimento attività di recupero da organizzare a scuola in orario scolastico o extra-scolastico. In alternativa, qualora l'istituzione non possa mettere in campo risorse docente per l'attivazione di percorsi di recupero, si proporrà per iscritto allo studente, a cura del coordinatore di classe, un'intensificazione dello studio individuale pomeridiano a casa. Le iniziative di recupero organizzate a scuola sono portate per iscritto a conoscenza delle famiglie con comunicazione da parte del coordinatore, le quali indicheranno se intendono avvalersene o provvedere autonomamente.

ARTICOLO 16 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

1. La valutazione degli studenti per i quali è stato predisposto un percorso didattico personalizzato (PDP) deve essere coerente con quanto in esso previsto e pianificato. Per gli alunni che presentano ancora forti difficoltà nell'uso e comprensione della lingua italiana, nel giudizio globale del documento di valutazione viene posta la seguente dicitura "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana." Per tutti gli studenti stranieri con PDP, nella valutazione delle discipline oggetto di personalizzazione il giudizio sintetico è integrato con la nota a margine "relativamente al PDP".

2. Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, non avranno sul documento di valutazione alcuna annotazione particolare, fermo restando che la valutazione dei loro apprendimenti dovrà essere caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica;

2. Per la valutazione intermedia e finale, qualora il PDP preveda la sospensione di una o più discipline, al posto del giudizio sintetico si riporterà l'annotazione "sospesa". Qualora lo studente frequenti la terza classe della scuola secondaria di primo grado, ai fini della formulazione del giudizio di idoneità all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sarà necessario acquisire sufficienti elementi di valutazione in ciascuna disciplina.

3. Qualora il PDP preveda la frequenza di un laboratorio di italiano L2, sarà cura del docente che ne è responsabile la trasmissione della valutazione del percorso svolto dallo studente al docente di italiano di classe. Tale valutazione concorrerà alla formulazione del giudizio sintetico.

ARTICOLO 17 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali viene effettuata in coerenza con il loro piano di lavoro personalizzato o individualizzato, secondo le modalità previste dall'art. 12 del Regolamento provinciale. Essa riflette il percorso dell'alunno, i progressi o regressi registrati e tiene conto dell'impegno dimostrato, considerando anche il processo e non solo la performance.

1. Gli studenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg del 2008, partecipano all'esame di stato e sostengono prove, relative agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Le medesime vengono, ove necessario e sempre in relazione al piano educativo individualizzato, differenziate o adattate nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame. Quest'ultima indica:

- a) gli ausili, le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari;
- b) la modalità di presentazione delle prove;
- c) le eventuali riduzioni e/o modifiche;
- d) i tempi;
- e) il sistema di valutazione.

Tutto ciò coerentemente con la progettazione didattica predisposta durante l'anno.

Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i giudizi. Nel diploma di scuola secondaria di primo grado di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg del 2008, partecipano a tutte le prove d'esame. La commissione d'esame dal canto suo indica:

- a) gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche;
- b) la modalità di presentazione delle prove, ad esempio materiale scritto su formato digitale

- c) se il testo della prova è leggibile con sintesi vocale;
- d) i tempi, che possono essere più lunghi;
- e) l'espressione di giudizi più attenti ai contenuti che alla forma, coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili.

Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ARTICOLO 18 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. La certificazione delle competenze è un documento ufficiale, rilasciato al termine della scuola secondaria di primo grado, solo in caso di superamento dell'esame di stato, con cui la scuola attesta allo studente il possesso di determinate competenze sulla base di standard di riferimento. Essa descrive in modo chiaro le competenze effettivamente acquisite dallo studente nel suo percorso di formazione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve devono pertanto essere considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

2. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze elaborato a livello provinciale, unico per tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trento, che prevede che la certificazione sia espresso attraverso tre livelli: base, intermedio e avanzato. Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee: tutte le discipline concorrono a svilupparle e nessuna delle competenze è esattamente sovrapponibile alle discipline.

3. L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale del consiglio di classe e avviene al momento dello scrutinio finale per i soli studenti ammessi all'esame di stato. E' necessario tenere presente che

- va espresso un livello unico (base, intermedio, avanzato) per ogni competenza
- alla definizione del livello per ciascuna competenza concorrono tutti i docenti del consiglio di classe, compreso il docente di religione cattolica o delle attività didattiche alternative per gli studenti che se ne avvalgono
- per gli studenti con piano educativo individualizzato o personalizzato la certificazione viene redatta in coerenza con quanto espresso nel progetto educativo.

ARTICOLO 19 - CONSIGLIO ORIENTATIVO

1. I consigli delle classi terze della scuola secondaria di primo grado redigono nel mese di dicembre per ogni studente il documento riportante il consiglio orientativo per il proseguimento degli studi nel secondo ciclo di istruzione.

2. Il documento contenente il consiglio orientativo viene consegnato per visione alle famiglie per il tramite degli studenti prima del termine del primo quadrimestre. Sullo stesso documento gli studenti e le famiglie possono indicare una scelta scolastica diversa da quella consigliata dalla scuola.

3. Il documento viene restituito alla scuola entro il termine fissato per le iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado e custodito dal consiglio di classe negli allegati ai verbali delle sedute.

4. Sulla base del percorso di apprendimento dello studente nel secondo quadrimestre il consiglio di classe, per i soli alunni ammessi a sostenere l'esame di stato, può confermare o modificare in sede di scrutinio finale il consiglio formulato a dicembre. Indicazione del consiglio orientativo definitivo viene riportata in calce al giudizio globale del secondo quadrimestre nel documento di valutazione.

5. In sede di esame di stato, allo scrutinio finale, la sottocommissione, se necessario, modifica o integra il consiglio orientativo, da riportare nel registro generale degli esami, contenente le risultanze d'esame di tutti i candidati.

ARTICOLO 20 - VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE ASSOLVONO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE TRAMITE L'ISTRUZIONE FAMILIARE.

1. Nel caso di richiesta di assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione familiare, i genitori devono dimostrare di possedere le capacità tecniche o economiche per potersi avvalere di tale diritto; devono inoltre concordare con la scuola ad inizio d'anno un Piano di studi annuale in conformità con i Piani di Studio d'Istituto.

2. Entro il termine di ogni anno scolastico il Dirigente individua 3 docenti della classe di riferimento dello studente, uno per l'area di lingua italiana e storico-geografica, uno per l'area scientifico-matematica-tecnologica, uno per le lingue comunitarie. I tre docenti verificano attraverso un colloquio pluridisciplinare le competenze acquisite dallo studente e su apposito verbale indicano se esse sono in linea con il percorso di apprendimento previsto dai Piani di studi.

3. Il dirigente informa per iscritto la famiglia e, per conoscenza il servizio istruzione, dell'esito del colloquio pluridisciplinare entro e non oltre 5 giorni dallo svolgimento dello stesso.

3. Per entrare nel sistema scolastico e formativo provinciale, lo studente deve sostenere gli esami di idoneità secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente.

ARTICOLO 21 – NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di valutazione degli studenti. Quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

ARTICOLO 22 – CONTROVERSIE

1. Eventuali disaccordi che sorgano all'interno dell'istituzione in merito all'interpretazione del presente regolamento saranno sottoposti alla valutazione del collegio dei docenti.

ARTICOLO 23 – PROCEDUTA DI REVISIONE

1. Il presente regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal collegio dei docenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

ARTICOLO 24 – PUBBLICAZIONE E VALIDITÀ

1. Il testo del presente regolamento, successivamente all'approvazione da parte del collegio dei docenti è pubblicato sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica.

2. Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 13.10.2014.